AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VECCHIONI CANTA ”BELLA CIAO” A OVINDOLI: SINDACO, ”COMIZIETTO”, ANPI, ”SE NE FACCIA UNA RAGIONE”

12 Agosto 2019



OVINDOLI – “Bella ciao è la nostra storia, il sidaco di Ovindoli se ne faccia una ragione”.

Non si fa attendere la reazione dell’Anpi, per voce di Nicola Palombaro, presidente del Comitato provinciale Pescara Ettore Troilo, che interviene in merito al caso nato dopo l’esibizione di Roberto Vecchioni che, durante il concerto che si è svolto sabato sera in piazza San Rocco a Ovindoli, ha intonato il canto dopo un breve intervento pro immigrati.

Il tutto durante il concerto che l’artista milanese, che qualche giorno fa a Francavilla al Mare (Chieti) ha riempito la piazza con 10 mila persone, ha svolto a Ovindoli nel weekend per la Festa dei Santi Patroni.

Decisa la reazione di dissenso del primo cittadino, Simone Angelosante, esponente della Lega e consigliere regionale, che ha parlato di un’iniziativa “di cattivo gusto”.

Il sindaco ha parlato di scelta “poco elegante” e che è stato contestato da una parte del pubblico “soprattutto per il comizietto, piuttosto che per la canzone Bella Ciao”.

E l’Anpi commenta: “Roberto Vecchioni canta Bella ciao e il sindaco di Ovindoli storce la bocca. Le risposte al sindaco sono già nelle sue parole. Che Vecchioni è stato sempre a sinistra è risaputo, che chiunque possa cantare e dire quel che vuole pure: al momento lo prevede la Costituzione”.

“Perché piuttosto, nessun esponenente leghista e in generale fascisteggiante non prende mai posizione quando si prendono posizioni contrarie alle leggi italiane o si picchiano italiani che la pensano diversamente? Bella Ciao è una rappresentazione della nostra storia, la Costituzione, con quell’articolo 10 che non piace ai razzisti, ne è l’essenza”, conclude Palombaro.

Sull’accaduto, com’era ampiamente prevedibile, si è scatenato anche il mondo dei social con commenti di ogni tipo soprattutto su *Facebook,* che si è spaccato tra sostenitori e contrari.

Immediate le repliche, con un post del Comitato Feste che ha spiegato “Il Comitato Feste 2019 non si identifica con il pensiero politico di Roberto Vecchioni né con quello di Simone Angelosante. Piazza San Rocco era strapiena di persone di ogni credo politico. A noi piace solo la buona musica”.

Questa mattina, in una nota, è entrata a gamba tesa nella polemica anche la deputata del Pd Stefania Pezzopane: “La Lega ormai ha un vero è proprio delirio di onnipotenza, e arriva a censurare i concerti. Di quale comizio parla il sindaco leghista di Ovindoli? Simone Angelosante, si inalbera per cose che Vecchioni dice da anni e si scandalizza per Bella Ciao! Roberto Vecchioni è un artista e come tale parla a tutti”, ha dichiarato Pezzopane.

“La Regione dopo solo 6 mesi è già in crisi, – ha sottolineato la deputata Dem – Salvini va in giro con la scorta dello Stato, pagato dagli italiani, a fare comizi sulle spiagge e Angelosante censura un artista che da anni canta e sostiene quelle

ragioni? Evidentemente – ha concluso Pezzopane – gli esponenti della Lega hanno travalicato il senso del ridicolo, ma finiranno in tragedia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli